



Centuria di secreti medicinali, et naturali : nella quale si contiene cento secreti, tutti approvati, & esperimentati. 1637

Honofri, Fedele
Roma: Righettini, 1637

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/OOY2TMU4JQTMG8P>

<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:
<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

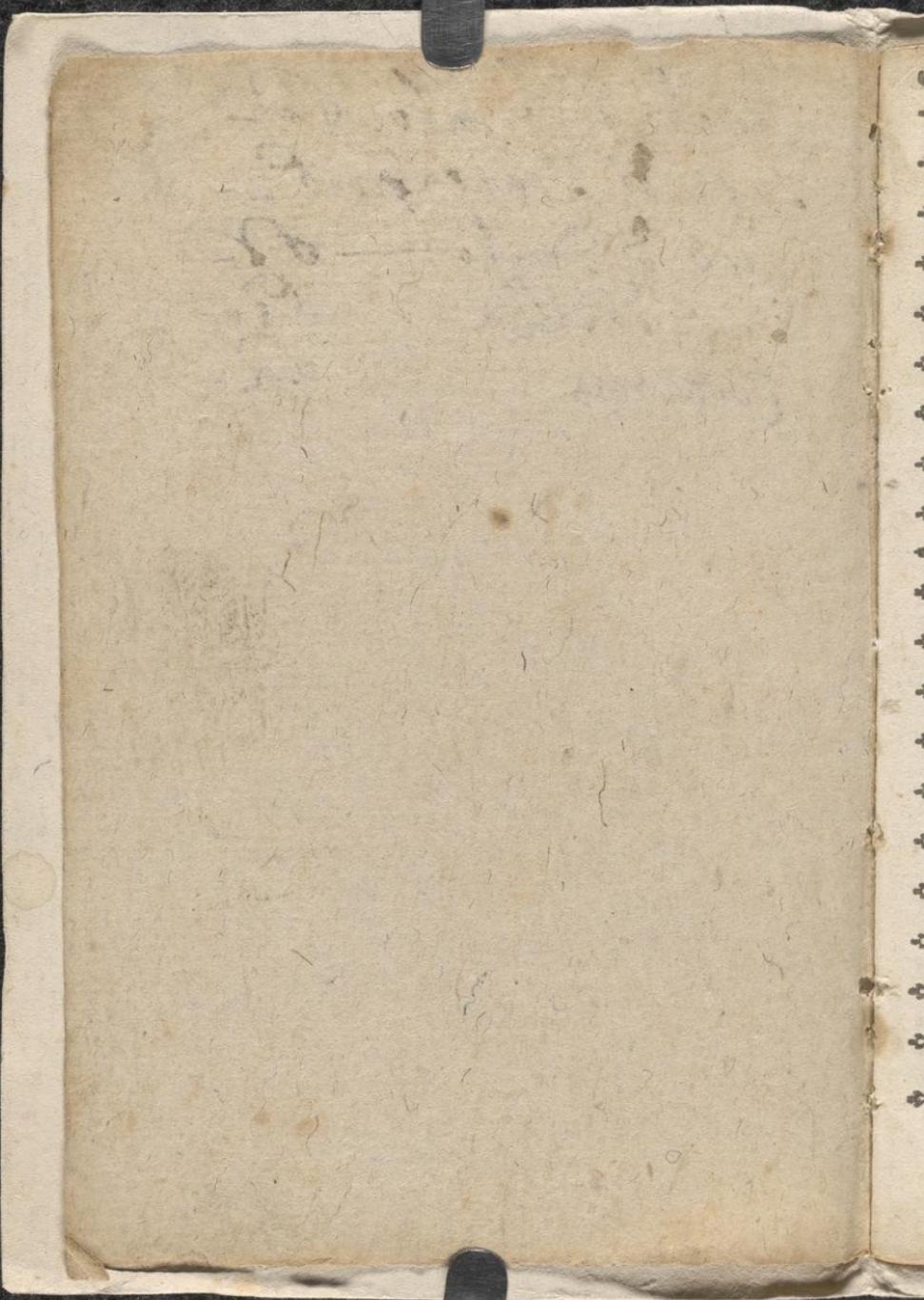
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



245
v. 2
15

Iberico di Colombo — D^r
Iudo di Piantagiani — D^r
Tijo di Porcho — D^r
Iudo di Ullis — D^r
Cira rosa — D^r



CENTVRIA

DI SECRETI

MEDICINALI, E NATVRALI.

Nella quale si contiene cento Secreti, tutti approuati, & experimentati.

DA ME FEDELE HONOFRI.

Posti in luce per benefitio di chi gli vorrà prouare.



In Roma, In Bologna, In Venetia, & in Treuigi. Per il Righettini. 1637.

Con Licenza de' Superiori.

INDICE DI TUTTI LI SEGRETI,
Che si contengono nella presente Centura.

- 1 Per guarire una piaga incancherita.
2 Per una piaga vecchia, che non si possa saldare.
3 Un'altro per piaghe, che vengono per calor di fegato.
4 Per guarire il male di formica.
5 Per guarire i porosi fichi.
6 Per far maturare li tinconi.
7 Per far aprire un tincone maturo.
8 Per guarire i tinconi rotti, & aperti.
9 Per guarire i tarsuoli.
10 Un'altro per guarire i tarsuoli.
11 Per guarire la lagimatione, ò brusor d'occhi.
12 Per guarire le cataratte de gl' occhi.
13 Per guarire la sordità, ò businamento d'orecchie.
14 Un'altro per guarire la sordità.
15 Per far oglio di mirra, che leua i segni delle ferite.
16 Va'altro per leuare i segni delle ferite.
17 Per stagnare il sangue d'una ferita.
18 Per stagnare il flusso del corpo.
19 Un'altro per il medesimo.
20 Per stagnare il flusso del sangue del nase.
21 Per guarire la doglia del fianco.
22 Per guarire la scolazione vecchia.
23 Un'altro per la scolazione, ò riscaldassione di rene.
24 Per guarire la renella, & ogni difetto d'orina.
25 Un'altro per la renella.
26 Un'altro differente per far orinar la renella.
27 Per guarire le fetole, che vengono alle pope delle donne.
28 Per i dolori, che restano alle donne doppo il parro.
29 Per guarire il mal di madre, e per far tornare le purghe
alle donne.
30 Un'altro per una donna, che hauesse perso le purghe, e
fusse enfiata.
31 Un'altro differente per far tornare le purghe.
32 Un'al-

- 3
- 32 Vn' altro per le purghē; pur che non passino 50. annē.
33 Per una donna, che la matrice gli uscisse fuora.
34 Per far che le donne non disperdino.
35 Per sanare la restura secreto mirabile.
36 Vn' altro per la rottura.
37 Vn' altro pur per la rottura mirabilissimo.
38 Per guarir la ponura secreto stupendo.
39 Modo d'adoperare la malva, e la foglia del persico, per
la sanità del corpo humano.
40 Per guarire la respolia.
41 Per guarir le scrofole.
42 Vn' altro per le scrofole.
43 Perguarire il mal di pietra.
44 Vn' altro per romper la pietra.
45 Vn' altro pur per romper la pietra.
46 Vn' altro differente per romper la pietra della vessica.
47 Per far un remedio contra la peste.
48 Per guarire le scottature.
49 Vn' altro per le scottature.
50 Per un' ammalato, che habbi perso la fanella, ch'egli pos-
si parlay tanto, ch'ordini i fatti suoi.
51 A conoscire un' ammalato se ha da vivere, o morire.
52 un' altro per l' istesso.
53 Vn' altro pur per il medesimo.
54 Vn' altro differente pur per l' istesso.
55 Perguarire il dolor de' denti.
56 Vn' altro per il dolor de' denti.
57 Perguarir la tigna.
58 Per far nascere i peli a chi è pelaro per la tigna.
59 Per un putto, che gli uscisse fuora il budello.
60 Per far un' unguento, che guarisce la rognā in tre sere, o in
gendoſi una sera sì, e l'altra no.
61 Per guarire i calli secreto sicuro.
62 Per una persona che si pelasse.
63 Perguarire la firettura de' pesto, o principio d'asma.
64 Vn' altro per allarga il pesto.

- 65 Per guarir li mal di petto, cioè pontura.
66 A chi hauesse sparso il fiele, e che fosse tutto giallo.
67 Vn'altro pur per chi hauesse sparso il fiele.
68 A far un pomo, che ogni volta che l'odori emuerai.
69 Per purgar un corpo senza pigliar per bocca.
70 Vn'altro per andar del corpo senza pigliar per bocca.
71 Per far l'olio di rane, che fana la gotta calda.
72 Vn'altro per il medesimo.
73 Vn'altro differente per l'istesso.
74 Per guarire l'ardore, e brusor d'orina.
75 Per sanar il mal caduco.
76 Vn'altro per il medesimo.
77 Vn'altro pur per l'istesso.
78 Vn'altro differente pur per il medesimo.
79 Per guarir le marelle, o morene.
80 Vn'altro per il medesimo.
81 Per guarire la milza.
82 Per quelli, che non possono usfar con donus per malie.
83 A sanar il mal francese, secreto mirabile.
84 A mandar via l'umor malinconico.
85 A guarir la febre quartana.
86 Vn'altro per la febre quartana.
87 A far che nissuna sorte d'animali ti possino offendere.
88 Per sanare la scarantia.
89 Per far morir le cimici.
90 Per sanar buganze, o pidignoni, che vengono per il freddo.
91 A far che gli vecelli non si possino partire d'un luogo.
92 A pigliar gran quantità di pesce.
93 Vn'altro per pigliar il pesce con le mani.
94 Per moltiplicare il grano nel seminarlo.
95 Maraviglioso secreto per fare vn'aceto solutino.
96 Secreto mirabile per ammazzar i vermi.
97 Per conservare il grano, che non si guasti mai.
98 Per poter star sopra l'acqua, e saluarsi la vita in mare.
99 Per cuocer la carne, e ogni viuanda lefha senza fuoco.
100 A gouernar dugento galline tutto l'anno, con un seme
do, e faranno oua ogni dì.

I Pi-

- 1 Piglia Tabacco, detto herba Regina, ò la foglia, ò il sugo, ò la poluere, e mettila sù la piaga, che sanà. E le scorze di mele granata facendone poluere, e mettendole sù la piaga fa mirabile effetto.
- 2 Piglia galanga in poluere, e mettila sù la piaga, che questa cura falda, e leua il dolore.
- 3 Piglia vn ferro, e fallo scaldare tanto che sia rosso, poi Imorzalo in acqua, e lo farai otto volte almeno (è buona ancoral'acqua de' ferrari) e con quella lauati le piaghe, e con vna pezza fottile asciuga, poi ongile piaghe con grasso di porcho maschio vecchio.
- 4 Piglia formiche, dalla testa rossa, e mettile in vna ampolla di vetro, e ponile sotto il letame lassandole stare tre, ò quattro giorni poi cauando la detta impolla trouerai le formiche conuertite in olio, e con quello ongi el male, che sanerai.
- 5 Piglia sugo di vitriola, & vngiti, che guarirai.
- 6 Piglia una cipola bianca, e falla ben cuocere sotto la cenere, poi la monderai, e la pesterai insieme cò della assogna di porco maschio fresca, che non sia salata, ouero piglierai dell'assogna di gallina, e così ben pestata la metterai sopra vnz pezza di lino, e poi sopra il male, e murado più volte dett'impiastro le matuterà.
- 7 Piglia fterco di colombo falutatico ouero domestico, e mettilo sopra, che si aprirà.
- 8 Piglia lardo lauato con aqua rosa, & olio d'oliuza, ana oncie tre e due rossi d'ouo, & oncie cinque di sale pesto, e passarlo fottilmente, e poi farai vnguento, e quello viserai con fili sopra, e poi le pezze.
- 9 Piglia foglie di rose secche, e scorze di mele granate agre, e pestale in un mortaio poi cuocile in buon vino bianco, tanto che il vino cali il terzo, dipoi metti sopra poluere d'aloe, ouero di dette rose, e scorze delle granate, che così facendo in breue guarirai.
- 10 Piglia tartaro di botte fatto in poluere, e ponilo sopra il male, che sanà mirabilmente.

- 11 Piglia sassifragia, verbena, celidonia, finochio, e rose oncie una e meza per forte, zucaro cädido dramme due, e metti ogni cosa in vino bianco, e laffala stare due giorni al Sole scoperto, poi piglia la chiara d'un ouo freleo, e sbattilo bene, e mescola insieme, e con quella lauati gl'occhi quattro, o sei volte il dì, che vedrai l'effetto.
- 12 Piglia il fiele di luccio, e mettilo sù gl'occhi, e tienilo sopra vintiquatr'ore, che guarirai. Alcuni vogliono, che sia quel pesce, che prese Tobia, dettato dall'Angelo, che rese la vista al vecchio suo padre, e però in latino è detto Lucius, quasi lucem reddens.
- 13 Piglia olio di camomilla, di mandole dolci, e digigli bianchi oncie una per forte, e piglia pan porcino oncia meza, semenza di rauanello dramme due, e fa poi bollire in un vasetto tanto che si consumi il terzo poi bagna una tasta di bombace in detto olio, e ponila nel buco dell'orechia & vsalo più volte, che guarirai.
- 14 Piglia un'anguilla di fiume, e cuocila nel spedo senza sale, e raccogli il grasso, che cola, poi piglia un'aglio e cuocilo sotto la cenere calda poi piglia un di quelli spicchi, bagnalo in detto grasso d'Anguilla à guisa di una tasta, e mettila nell'orecchia offiata dormendo da quella parte in su continuando più volte sana.
- 15 Piglia un'ouo fodo e caua il rosso, & in quel bianco metti la mira in poluere poi mettila in una cantina al freleo, che in vintiquattro hore farà fatto olio; e con quello vngiti per 15. giorni, che vedrai l'effetto.
- 16 Se tu potessi hauere di quel grasso, che ha sopra il dosso una creatura subito nata, e con quello vngiti la cicatrice della ferità, che fa effetto mirabile.
- 17 Piglia stereo di capra pesto in poluere sottilmente, e metti sopra, che il sangue si stagnerà subito.
- 18 L'herba cento nodi, detta anco corrigiuola bollita nell'aceto, infasciata sotto la pianta de piedi, sana.
- 19 Se darete una dramma di seme di piantagine in vino

- 7
- no à bere al patiente saverà, & il simile farà vna
dramma di fiori di sagina dati pur in vino per tre
mattine, che ne vedrete esperienza grande.
- 20 Piglia scorze d'oua, e fatte abbruggiare, e quâdo so-
no arse mettile dêtro l'aceto forte, poi lascia seccare,
e fanne poluere, e di quella ne soffierai nelle narici del
patiente, cioè da quella parte dou'escè il sangue. me-
tendo vna ventola sopra il fegato . Il fugo della ruta
sbruffato nel nalo fa il simile . Il sterco di porco in
poluere, e meslo nel naso fa l'istesso . Il vitriolo ab-
bruggiato, e soffiato nel naso stagna il sangue .
- 21 Piglia ortica, rosmarino, & assentio, e fa scaldare in
vna padella, con vn poco di semola, e metti in vn pan
no di lino , e così caldo mettilo sopra il dolore, gau-
tandolo tre, o quattro volte sana.
- 22 Piglia acqua di piantagine oncie due, e mettiui den-
tro vn poco d'olio di solfo, ouero di vitriolo, e dallo
da bere al patiente , che guarirà . E la trementina la-
uata noue volte con acqua rosa, poi fattone vna pil-
lola, e presa per bocca fanna sicuramente la scolatione.
- 23 Piglia coralli rossi oncie meza, e pestalli sotilmête,
e mettili in vn'ampolla, che tenghi meza libra, o sette
uncie, & empila d'acqua di piantagine, & acqua ro-
sa, e coprila, e mettila al Sole per due giorni, poi dan-
ne tre dita in vn bicchiero da bere al patiente, per tre
mattine , facendo sépre che vi entrî vn poco di detti
coralli peki, & vngile reni con frigidante di Galeno.
- 24 Piglia meza scodella di ceci rossi e falli bollire senza
sale , tanto che si consumi la metà dell'acqua , che vi
metterai poi piglia quel brodo, e serbalo in vna pen-
tola e mettili dentro meza libra d'olio commune , e
danne da bere al patiente, che vedrai l'esperienza.
- 25 Li fiori di noce fatti in poluere, e presi in brodo vna
dramma per volta in breue sana.
- 26 Beuendo due, o tre goccie d'olio di solfo in vino, fa
orinar la renella .

- 27 Piglia vn'anguilla grassa, e falla in pezzi, e ponila in
spedo arrostire, e mettuii alcuna cosa sotto per rac-
cogliere il grasso, che di quella vscirà, il quale si ado-
prerà per vnger le setole, & anco è buono per le cre-
pature delle mani.
- 28 Piglia rossi d'oui ben cottii in acqua, poi pistali con
ansogna, e comino e lugo d'artemisia e fanne impia-
stro, e ponilo sù'l corpo, che leua i dolori.
- 29 Piglia fiori di noce, e seme d'ortica, parte vguali, fatte
in poluere, e dâne una drâma per bocca, che guarisce.
- 30 Piglia ruta, calamento, e scorze di more celsi parte
vguali è cuocile in vino, e danne da bere alla donna
che in breue guarirà.
- 31 Piglia ceci rossi, e falli bollire in acqua, tanto che
siano ben cottii, poi piglia di quel brodo, & olio d'oli-
ua, buona quantità, e mettuii dentro del zafferanno,
poi danne a bere, che prouoca il mestruo.
- 32 Piglia vn buon mazzo di salvia, e due mataffie di filo
crudo, e fa bollire in vna caldara d'acqua corrente, e
che la donna riceua sotto quel fumo, tanto caldo che
lo possi comportare, che questo gli farà ritornare le
sue purge sicuramente.
- 33 Piglia delle scorze di noce fresche, e fuole di scarpe
vecchie, & abbruciale, e fà che la donna riceua sotto
quel fumo, e legali al collo pendente fin'al petto vn
bottone di muschio e se vi farà piaghe le lauarai con
vino, poi mettuii sopra della cenere delle sopra dette
robbe abbruciate.
- 34 La palma portata addosso dalla donna che gli toc-
chi la carne, opera che non potrà disperdere: il sme-
rando portato al collo, che tocchi il ventre ritiene il
concerto: (guardasi però la dona grauida, da moui-
menti faticosi) la pietra aquitina legata al braccio
sinistro conserua ancora che non disperda, ma quan-
do è il tempo del partorire si deue leuarla dal brac-
cio, e legarla alla coscia.

35 Piglia

- 35 Piglia oglio di ginepro, & oglio laurino paru eguali e poi piglia vn poco di spogna, e falla à modo di sticciata, bagnadola in dett'oglio, poi fa d'hauer vna lastruccia di piombo sottile, e mettere la detta spogna sopra il peteneccchio, e poi ci metterai sopra quel la piastruccia di piombo il brachiero, e come la spoglia farà asciuta tornarla à ongere, che in breue fane la rottura.
- 36 Se darai per bocca Bislingua, Consolidà, herba Luciola, e Pelosella tato d'vna, come dell'altra, vna dramma per volta in vino rosso seguitado in breue sanerà.
- 37 Si piglia delle lumache terrestre, con la scoria, e pestarle bene, poi metterle sopra la rottura legandou i sopra il brachiero, mutando ogni giorno, in quindici giorni fana.
- 38 Piglia il torso, ouero la radice del cauolo capuccio e falla seccare, poi fanne poluere, e dalla à bere al paciente in brodo, che fana mirabilmente.
- 39 Cogli la maluva nel Mese di Maggio, falla seccare all'ombra, poi fanne poluere, la mattina à digiuno pigliane due dramme in brodo che ti giouerà ad ogni dispositione. E la foglia del perfico colta d'Ottobre e fatta in poluere giouerà ad ogni mal di madrone, alla madre delle donne, & i vermi è perfettissima, distillata, beuuta con acqua gioua alla peste, e posta in qualche vnguento salda ogni piaga vecchia.
- 40 Piglia vna brancata di lauuga, & ammacala vn poco dipoi la sbrusserai con acqua rosa, mettendola sul male, che in vintiquattr'ore fana.
- 41 Piglia vna nidata di topi ouero forzi o mettili in vna caraffa di vetro con oglio di oliuza, e la farai star per due giorni al Sole, che tutto si conuertirà in oglio, e questo farà mirabile, & ontando le feraci fenerà.
- 42 Piglia ramazzi ouero liguri, numero di dieci mettili in vna pignata cò oglio d'oliuza, e poi falli bollire fin che dissoluino, e piglia sterco di capra, e fanne impastare.

- siro mettilo due volte sopra le scrofole , che vedrai
mirabile effetto , ma prima ongerai con il sopradetto
oglio , auanti che vi metti lo kerco sopra .
- 3 Camillo Tomai medico scriue , che facendosi pol-
uere del nocciolo della nelpula , e darne per tre mat-
tine vna dramma per mattina in acqua di Annonide
rompe maravigliosamente la pietra , che l'huomo ha
nelli reni , e la fa orinare .
- 44 Piglia vna lepre viua , e mettila in vn vaso à seccare
in vn forno , e fecca che farà fanne poluere , e danni
da beuere al paciente , rompe mirabilmente la pietra ,
l'istesso fa il sangue di lepre fatto in poluere , e prelo .
- 45 Piglia oncie due di succo di rauano , e due di fugo di
limone , & vna d'acqua di vita , & mescolate insieme ,
e beuine per tre mattine , che con l'aiuto di Dio re-
strai sano .
- 46 Le coccole dell'ellera fatte in poluere , e prese per
tre mattine , vna dramma per volta in brodo rompe
sicuramente la pietra della vessica .
- 47 Piglia al tempo della peste la mattina à digiuno tre
cime di ruta , vna noce , vn ficco secco , & vn spicco
d'aglio è mangialo poi piglia due goccie d'olio di fas-
so , & vngiti i polsi le tempie , le narici del naso , e cer-
ca di stare in gratia di Dio , & à quello raccomanda-
ti , e non uscir di casa , infino che non è leuato il Sole ,
perche inanzi l'aria è nociva e questo è stato prouato
da molti , che gli è giouato .
- 48 La cenere ben setacciata , & impastata con aceto , e
fatta come vnguento , e posta sopra la scottatura , con
pezze di lino bagnate in aceto in breue guarisce .
- 49 Piglia acqua rosa , & vn chiaro d'ovo , e sbatti bene
insieme , poi bagna delle pezze di lino d'huomo , e
mettile sù'l male che in vintiquattr'hore guarisce .
- 50 Piglia Eleciruite è danni al paciente tre , ò quattro
gocciole per bocca , e con l'istesso ongeli le narici del
naso , & i polsi ; che vedrai l'effetto .

- 51 Se farai orinare l'infermo in vn bicchiero, e da vna donna, che dia latte, ne farai premer due goccie, e se il latte si rappiglia viuerà, se non si rappiglia morirà.
- 52 Piglia il calandrino vccello, e portalo all'infermo, che se l'uccello guarderà all'inferno viuerà, e se non lo guarda morirà.
- 53 Se bagnerai l'orsica con l'orina dell'infermo, e che l'ortica il di seguente si secchi l'amalato morirà.
- 54 Quando l'infermo si tocca l'orlo delle vesti, e che palpa la coperta del letto, e non si cura come sia è segno di morte, e quando assiduamente giace nel letto supino è segno di morte, o quando il polso è ineguale formicolante è segno di morte.
- 55 Piglia radice d'ortica, e rosmarino, e fa seccare nel forno e fanne poluere, e con quella fregati le gengive, che ti leuarà il dolore.
- 56 Piglia vn spicchio d'aglio, e maccalo vn poco, & infasciatelo sù'l polso della mano da quella parte, che ti duole il dente, che su'l polso si farà vna vessighetta, piena d'acqua, & il dolore andera via.
- 57 Piglia de' Rospi e falli seccare nel forno, e quando faranno secchi ne farai poluere, poi piglia oglio rosa to è di quello ongi la testa al paciente, & applicaui sopra della poluere di detti rospi, e coprigli la testa con vna vessica di porco, e lassalo così per due giorni poi leua via detta vessica, e lauagli la testa con la sua orina tre volte il giorno, per spatio di dieci giorni, che con l'aiuto di Dio guarirà.
- 58 Piglia vna cipolla bianca, e taglia la radice, ouero barba, che ne vicirà vn latte bianco con il quale toccherai tutta la testa, che in dodici giorni nauceranno i capelli bellissimi.
- 59 Piglia sal commune, e fanne poluere, & ogni volta che il patiente vuol andar del corpo, buttali sopra il budello del detto sale, e questo farete per tre, o quattro giorni che sanerà.

- 60 Recipe vngueneto rosato , oncie dua , vnguento di retargirio, oncie vna , & altrettanto vnguento bianco canforato, e temperato con succo di limone , e mescola ogni cosa insieme, aggiungendoui vn cucchiaro di sale commune ben pesto.
- 61 Scarnerai vn poco il callo con vn temperarino, dipo lo toccherai con del mestruo di donna, che sicuramente guariranno.
- 62 Piglia sterco di colombo casalino , & abbruccialo , e con quella cenere fanne liscia , che lauandoti con quella mai più ti cascheranno peli .
- 63 Piglia vn polmone di volpe e fallo seccare in forno e fanne poluere, poi pigliane ogni mattina con vino bianco, che in breue ti guarirà.
- 64 L'incenso messo sù'l fuoco con delle foglie di rame-rino, e fallo abbrucciare, e riceuer con la bocca quel fumo, allarga il petto mirabilmente.
- 65 Piglia oncie quattro d'oglio di lino, e fallo scaldare, poi daglielo à beuere , che subito la postema si romperà, e con l'aiuto di Dio guarirà.
- 66 Piglia Strologia tonda, cuocila in acqua, e danno al paciente vn bicchiero tepido la mattina à digiuno, che continuando guarirà.
- 67 Il sugo di tasso barbasso preso per bocca fa l'istesso.
- 68 Recipe scamonea cletta, titimaglio, ouero herba latata ana dram. 2. turbiti esula, colloquintida, semeni ni nigellis, ana dram. 1.e meza, agarico modo, storace calamita, ana dram. 2. a coro dram. 1.e mezza , eleborio bianco, e nero, ermodatoli, semi d'isquzmo, di sempreuiua , e di betonica, parte uguali, e mesola co zuccaro rosato rosso, purificato quanto basta, & impastale, e fanne vna palla di peso di vn'oncia, & ogni volta che l'odorarai andrai del corpo, & è prouato.
- 69 Farai vn solituio in questo modo, cioè piglia eleboro bianco, e nero, Ermodatoli, Bronia, Esula, Isquiamo, Accoro, sugo di Sempreuiua, Colloquintida, & Aloë

- vna dramma per sorte , e fanne vnguento con fugo
di brionia,e quando vorrai andar del corpo ongit le
piante de i piedi,e volendo vomitare ongit le piante
delle mani,e quado vuoi stagnare lauari le parti vnt
70 Piglia fiel di bue aloe patico,e mirra parti vguali,e
melcola insieme con vn poco di mollica di pan cal-
do, & ongi il bellico che anderai del corpo .
71 L'oglio di ranocchi si fa in qsto modo pigliar ranoc-
chie viue mettile in vaso di vetro sotterrato nel leta-
me p spatio di 10.ò 12 giorni sarà oglio ògi che fana.
72 Piglia vn cagniolo nascente di 10.ò 12. giorni, che
non habbia gustato altro cibo , che il latte di sua Ma-
dre, e con acqua bollente pelarlo, poi spararlo , e ca-
uargli le interiora, & impirlo di foglie d'ortiga, &
aroitio nel spedo racogliendo il grasso, fin che cola,
con detto grasso fat impiastro insieme con il pieno
d'ortiga,e meslo sopra il male lieua il dolore subito.
73 Piglia una zampa di rospo di quelle di dietro,e por-
tala che tocchi la carne, cioè doue è la podagra, che
mitiga il dolore .
74 Piglia de gl'occi digambaro di fiuve, e falli secca-
re, e faune poluere , e danne al patiente da bere in
brodo,ò vino la quantità che starebbe sù vn quattrino;
continuando alquante volte sanerà .
75 Piglia vn poco di pelle della testa d'asino , e fattene
vn centurino, e portalo adosso, ché tocchila carne,
che vedrai mirabil effetto .
76 Piglia l'herba detta Palma Christi, cioè la radice ,
fanne poluere,e pigliane per noue mattine tre drame
per mattina. La semenza dell'istessa herba cioè vn fe-
me solo; prelo in acqua di peonia fa l'effetto .
77 L'ongia d'asino abbruggiata , e fatta in poluere , e
preso in acqua di peonia due dramme per mattina,e
due la sera in quindici giorni sanz.
78 Piglia fugo di ruta in acqua di peonia due icropoli
per volta , con vn poco di zucchero che in quindici
giorni vedrai mirabil effetto. 79 Pi-

- 79 Piglia l'herba Celidonia , e mettila à bollire in una pignata con dell'oglio d'oliua , e falla bollire tanto che l'oglio cala il terzo, e con quello ongerai il male, che in breue guarirà.
- 80 Se piglierai di quei mosconi neri, detti scarafaggi, ò calauroni, e farli bollire nell'olio tento che cali il terzo, poi con quello ongerai che vedrete l'effetto ,
- 81 Piglia sale armoniaco & impiastra con aceto, che si farà ceroto e dentro ceroto lo distenderai sopra una pelle di guanto, e mettelo sopra la milza, che in breue tempo guarirà, guardandosi però da cibi contrarij, e non beuer acqua.
- 82 Recipe fiele di corufo, & oglio di belzuino , parti uguali, & vngili tutta la persona che farai liberato.
- 83 Piglia diagridi, coloquintida, semi d'eboli, agarico, ana dram due, aloè patico sena orientale, ana drame tre, & fanne pilole secôdo l'arte della grossezza d'un grano d'vna, e pigliane due per mattina per spatio di venticinq; giorni, auerredò di guardarsi da cibi carui, e di no' vsare il coito pche vedrai effetto mirabile.
- 84 Fate vn mazzetto di vn'herba chiamata in Toscana Salbastrella , è in altri luogi pimpinella, e mettela nel bicchiero del vino, e lasciatela stare nel vino vn credo prima che vogliate beuere, che poi beuendo, e continuando in breue fuggirà l'humor malenconico.
- 85 Piglia l'herba chiamata Auriola, e falla in poluere, e dalla per bocca una dramma per volta, vn' hora innanzi che venga là febre, che in breue sana.
- 86 Piglia il petrosillo con la foglia, e la radice e fa bollire vn' hora nell'aceto, e poi da un mezo bicchiero di quell'aceto à bere al paciente vn' hora innanzi la febre, che continuando guarisce .
- 87 Portando adosso grasso di lione, e passando doue sono lupi, orsi, ò cani non potrete esser offesi, e se ongerete il fronte con l'istesso à caualli, asini, ò boui, e che passassero per mezo de i detti animali, non li daranno

- no noia alcunz , e se vi ongerete le mani volendo pigliar qualfiuoglia serpe, non vi potrà far danno.
- 88 Piglia vn nido di rondine temperato con acqua applicato alla gola sana. Il simile fanno le rondini abbruggiate, & incorporate con miele.
- 89 Struffinando le tauole della letiera con la ruta , ò assenzio, ò oglio di spigo, tutte moriranno. Mettendo sù le tauole herba vetriola, ò felce, tutte anderranno sopra quelle, e non ti offenderanno.
- 90 Pigliate vna rapa , & incauatela à modo d'una scodellina, e poi empitela di olio rosato, e cera gialla. Faccendola cuocer sù le brasie à fuoco lento , tanto che ogni cosa s'incorpori insieme, e si faccia come vngueto ponendo sopra mani, ò piedi la lera andàdo à letto, se'l male non fara rotto in vna notte guarilce, ma se è rotto usando tre sere sana.
- 91 Recipe cicuta, e feccia di bote , e fatela bollire nell'acqua, con quella sorte di biada, che volete dare, alli ucelli , che hauendolo mangiato non potranno più partirsì di quel contorno.
- 92 Piglia vna lingueta di panno di lana scarlato, vngila con oglio di valeriano distillato poi applicala all'hamo, che mai non lo getterai in vano, ma ogni volta piglerai pesce sicuramente .
- 93 Se vi bagnarrete le gambe con succo di titimalo, detta herba Lattia poi entrarete nell'acqua tutto il pesci vi verrà intorno le gambe , e lo potrete pigliare .
- 94 Fate d'hauer del lettame , gettandoui sopra dell'acqua, e quella colatura che esce gettela sopra il sterco di capra posto in vn tinazzo, poi lasciarlo colare, & in detta scolatura metterai il grano, che volete seminare, e quando farà ben pregno terminatelo, che farà frutto duplicato, e li vermi non potranno rodere le barbe, & il terreno farà sempre buono.
- 95 Pigliate sena eletta di Leuante oncie tre, & oncie sei di sua passa di Leuante , manna oncie tre, aceto buon-

- buono lib.6.e metti infusione le dette robbe in detto aceto p 24.hore,poi metti curi adoli pparati oce vna e meza,e fa bollir ogni cosa insieme,si che cali la metà e co qsto aceto accoccia l'insalata, ch'e cosa stupenda.
- 96 Piglia due once d'argento viuo,e mettilo in vna cappa,che sia meza d'acqua commune sbattendola bene,poi di quella da da bere al patiente, che guarira,& anco si può dare hauendo la febre.
- 97 Per ogni faro di grano vi metterete vna libra di sale ben trito mescolando bene vedrete l'effetto.
- 98 Fattevi fare vn giuppone di caneuccio con l'ali lunghe vn braccio , e le farete fodrare di suuero poi metteteuelo indosso ben ligato a i calzoni,che cascado in acqua, o in mare quelle ali si allargaranno; e non potrete andare al fondo.
- 99 Mentre la perlona si trouera hauer del grano in cassa farà così, piglierà la carne , e la metterà nella pignata con il fale, che ci va,poi coprilà,e sotterrala nel mezzo di quel grano infin'al collo che bollirà, e se cuocerà,così ogn'altra viuanda, che vadi cotta allefso. E chi non ha grano, hauendo vn moate di marroni, e sotterrarcì dentro la pignata fin'al collo farà l'istesso. E chi non hauera ne grano,ne marroni hauédo vn cassone pieno di crusca , ouero semola, ma che vi sia stata dentro vn mese , e sotterrarcì dentro la pignata, ma fare che l'acqua, che tu vi metti sia calda .
- 100 Farete fare vn vaso quadro di braccia due di larghezza,& altezza,e vi metterete dentro vinaccia, foglie di olmo,semola, e sangue di bue,tanto dell'uno, quanto dell'altro,mescolarlo insieme,e non li date altro cibo che questo, & acqua , che vedrete l'effetto; e chi n'hara manco quantità di galline potrà far'in quest'altro modo pigliar di quei granelli, che volete dar da mangiar alle galline , e farli bollir nell'acqua con delle semenze d'ortiche , e quel mangiando gli farà far voi ogni giorno, & è prouato,

I L F I N E.

be in dero
ti oce vna
tali la mea.
Rupenda.
in vna ca-
tendo lo
che guarì.

ibra di fa-
utto.
ton l'ali
uero poi
che calcia-
eranno; e

no in ca-
nella pi-
teria nel
tra, e se
otta alle
dimarro-
o farà l'i-
nauédo
na che vi
ro la pi-
a calda.
e di lar-
uccia, fo-
ell'vno,
i date al
effetto;
rà far'in
e volere
l'acqua
ndo gli

Pistia ^{Oro} si dilinaura di ferro et
festa nel mortaio con altro tanto
inchiostro da schiacciare poi distemp
con succo farcijima di salsa et
medello a dissolcare a lambio con
poco fio et distilla . i o . l o i z adde
rinorando l'inchiostro hogai uolta
distilla una e tegna ron c' questa
acqua tinte l'uento e rame e non
ua uia d'oro ne d'altra cosa
la salsa e lo feso della Cesso

roct
unto
d'isemp
e ch.
con
zada
nolta
esta
ina
za

